

11° ordinario

B2024 - 16/06/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO MARCO** = Un tema ricorrente nei discorsi di Gesù era quello del Regno di DIO. Gesù paragona questo regno alla vita del seme, che cresce secondo logiche ignote al contadino che lo ha piantato. Come per il seme, così anche per il regno di Dio gli esordi sono sempre microscopici e misteriosi ma l'esito finale è sorprendente = un grande arbusto, capace di offrire protezione e pace.

- EZECHIELE** = Se Gesù nel vangelo paragona il Regno di Dio alla vita di un seme di senape, che produce un grande arbusto, secoli prima il profeta Ezechiele aveva fatto lo stesso paragone riferendolo alla vita del popolo d'Israele. La comparazione questa volta è fatta con la pianta di un cedro, l'albero messianico, simbolo di sapienza, gusto e valorizzazione del debole

- LETTERA CORINZI** = Paolo dice che camminiamo nella fede non nella visione. E' questa la base per giustificare il pensiero del Regno di Dio. Non sappiamo tutto e dobbiamo dare senso alla vita. E' inevitabile che la vita di ognuno deve rispondere al tribunale di un senso, che è proprio la prefigurazione di quello che si vuole designare con il concetto di regno di Dio.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio:

«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo planterò sopra un monte alto, imponente;
lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti
e diventerà un cedro magnifico.

Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,
faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio

È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo MARCO

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore.

Staging

non è anacronistico parlare del Regno di Dio?

- l'apostolo Paolo nella seconda lettura ha detto: viviamo nella fede, non nella visione
- non sappiamo tutto! c'è un senso da scoprire
- è inevitabile che la nostra vita risponde al tribunale del senso che abbiamo o non abbiamo colto nelle pieghe della vita

che regno è la realtà?

- è la domanda alla quale tutti dobbiamo rispondere
- la vita è un enigma... è il regno dell'insensatezza? del niente? è la possibilità sfacciata per crearmi una fortuna?
- puoi rispondere come vuoi! stranamente c'è libertà di scelta!
- ma la cosa ancora più strana è che solo quando vivi l'amore ti senti a posto... anche se è molto faticoso!
- il regno di Dio è scoprire queste cose...
- la realtà è il luogo misterioso dove si realizza anche il progetto di Dio, molto diverso da quello che istintivamente all'uomo verrebbe di realizzare

- *sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore* - dice Ezechiele nel suo libro - *faccio seccare l'albero verde e germogliare quello secco, umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso* = questi sono i segni dell'amore, che fa cose diverse rispetto a ciò che è capace di fare l'istinto di sopravvivenza o la voglia di potenza dell'uomo
- la realtà è il luogo in cui l'amore ha una grande parte nel gioco - questa è la fede, che abbiamo tutti nel cuore

il regno ha inizi microscopici

- dice Gesù: il regno è come il seme - dorma o vegli il contadino che lo ha piantato - il seme cresce da se... come? non è dato di sapere
- le cose che diventano grandi secondo l'amore e secondo il volere di Dio, non sono mai riconoscibili (i genitori ad esempio non si accorgono della crescita dei loro figli - se ne accorgono gli estranei che vedono dal di fuori)
- l'amore (e la fede in esso) non crescono mai in maniera visibile
- è un grande insegnamento questo!!!!!!

- vogliamo numeri... fatti... ma bisogna saper guardare alle piccole cose... anche un semplice TI AMO o un TI ODIO possono radicalmente cambiare la vita - molto dipende dalla nostra capacità di tenere in considerazione le piccole cose
- l'amore non porta al trionfalismo!!
- alla fine c'è solo un arbusto = quello della senape - non il cedro di cui ha parlato Ezechiele
- la vita di tutti è come il seme - alla fine non ci sarà successo - ma semplicemente altra vita che nasce!
- fede nel regno di Dio è constatare che nasce nuova vita comunque - non trionfalismo - non successi!
- il seme è potente - farà altri semi - guardare la vita come un seme significa guardarla con speranza

Gesù parlava in parabole

- di cose importanti come il senso della vita Gesù parlava in parabole - ma perché? non è un'imprudenza?... non è facile confondersi?
- anche questo è un insegnamento importante!!!!
- il senso, la fede non si possono imporre

- se non vuoi capire... sono solo storielle
- ma se decidi, sono qualcosa di più!